

Comune di Gualdo
Provincia di Macerata

OGGETTO
EMERGENZA SISMA 2016 – PIANO
PARTICOLAREGGIATO PER LA DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCUOLA ROMOLO
MURRI, RESO INAGIBILE DAL SISMA
Marzo 2017

Comune di Gualdo

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il Progettista, per il Comune di Gualdo
Ing. Gianvittorio Antenucci

INDICE

- art. 1 - Oggetto delle norme
- art. 2 - Elaborati costituenti il Piano Particolareggiato
- art. 3 - Compatibilità con il P.R.G.
- art. 4 - Definizioni e parametri edilizi
- art. 5 - Assetto planivolumetrico
- art. 6 - Sistemazioni esterne
- art. 7 - Impianti tecnologici
- art. 8 - Parcheggi
- art. 9 - Attuazione del Piano Particolareggiato

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

art. 1 - Oggetto delle norme

Le presenti norme tecniche di attuazione unitamente agli altri elaborati di seguito specificati disciplinano la ricostruzione della Scuola Romolo Murri di Gualdo (MC), danneggiata nel corso degli eventi sismici del 2016, costituendo attuazione del vigente P.R.G., limitatamente alla zona nella quale è ricompreso l'edificio attuale, così come individuata nelle tavole.

art. 2 – Elaborati costituenti il Piano Particolareggiato

Tavola 01 – Inquadramento - Individuazione dell'area oggetto di Piano, in estratto C.T.R., stralcio P.R.G. e stralcio catastale.

Tavola 02 - Stato attuale - Scala 1:200 - Piano Quotato, con documentazione fotografica e allacci ad impianti tecnologici

Tavola 03 - Planimetria generale del Piano, definita sulla mappa Catastale e sul Piano Quotato - Scala 1:200

Tavola 04 - Schema planivolumetrico e Schemi tipologici - Scala 1:200

Allegato A - Relazione illustrativa generale

Allegato B - Elenco e visure catastali

Allegato C - Norme tecniche di Attuazione

Allegato D - Indagine geologica

art. 3 - Compatibilità con il P.R.G.

Il presente Piano viene elaborato sulla base del P.R.G. vigente che, all'art. 29, rimanda alla predisposizione di un Piano Particolareggiato ogni intervento nel centro storico che non si configuri come manutenzione straordinaria e/o restauro – risanamento conservativo.

Per quanto non specificato nelle presenti norme di attuazione e negli elaborati di Piano, valgono le norme del vigente Regolamento Edilizio.

art. 4 - Definizioni e parametri edilizi

Ai fini del presente Piano si definisce :

1) Ambito di Piano Particolareggiato: è la totalità delle aree ricomprese nel Perimetro, così come individuato nelle Tavole allegate

2) Volumetria: il volume di un fabbricato è definito dall'art. 13 del Regolamento Edilizio Comunale e viene calcolato come somma dei prodotti della superficie lorda di ciascun piano per l'altezza dello stesso piano, misurata tra la quota di calpestio del piano

stesso e del piano superiore. Per l'ultimo piano l'altezza è quella compresa tra la quota di calpestio e l'intradosso del solaio piano.

3) **Area di sedime del nuovo fabbricato:** è la porzione del lotto all'interno della quale dovrà essere posizionato il nuovo fabbricato. Come riportato nelle tavole di piano tale area prevede comunque distanze dai fabbricati e dai confini compatibili con le norme di legge attualmente vigenti. più in dettaglio dovranno essere rispettate distanze uguale o superiore 10,00 metri da edifici antistanti e 2,50 dai confini di proprietà

4) **Superficie utile lorda:** la superficie utile lorda, come definita dall'art. 13 del Regolamento Edilizio Comunale, è la somma delle superfici lorde di ciascun piano dell'edificio comprese entro il perimetro esterno delle murature

Art. 5 - Assetto planivolumetrico

Il presente Piano Particolareggiato disciplina gli interventi ricompresi nel suo perimetro, specificando le zone e le destinazioni d'uso.

Intervento principale è la demolizione e ricostruzione dell'edificio pubblico, con prevalente destinazione scolastica, comprensivo di almeno n* 5 aule, Mensa, Palestra, Sala Polivalente, con relativi spazi e servizi accessori

All'interno della costruzione, saranno sempre compatibili, quindi ammissibili, altre destinazione pubbliche per Servizi Comunali.

Oltre a tutte le norme vigenti per gli edifici pubblici, in materia di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, contenimento dei consumi energetici, a quelle specifiche per l'edilizia scolastica, i parametri prescrittivi da rispettare sono l'area di sedime, nonché la volumetria e l'altezza massima, che non potranno essere superiori a quelle attuali.

Con l'applicazione di questa norma, stabilito che l'edificio esistente possiede un volume complessivo mc 4.553,54 ed un altezza massima di m 9,60, i parametri dimensionali che vengono assunti sono;

Volumetria massima ammissibile: mc 4.553,54

Altezza massima: m 9,60

Oltre a ciò, si prescrive che il nuovo edificio abbia avere una forma compatta, piuttosto regolare e risulti contenuto nell'area di sedime.

Nell'organizzazione delle bucatore dovrà essere ricercato il rispetto degli allineamenti, compatibilmente con le dimensioni delle aperture non necessariamente omogenee

A titolo indicativo e non prescrittivo, nella Tav. 04, si propone uno schema planivolumetrico che posiziona un edificio all'interno dell'area di sedime, sulla base di una possibile e schematica tipologia.

Tale proposta possiede ampi margini di flessibilità, connesse a valutazioni funzionali in sede di definizione del progetto architettonico, in quanto è possibile modificare lo schema tipologico, proponendo spostamenti di forma, variazioni di perimetro, delle distribuzioni interne, della dimensione ed allineamenti delle bucatore, purché contenute nel rispetto dei dati prescrittivi.

Art. 6 - Sistemazioni esterne

Le aree esterne al nuovo fabbricato manterranno la destinazione ad area destinata a verde pubblico.

E' ammessa la delimitazione delle aree verdi con siepi o recinzioni, in modo da destinare alcune porzioni ad esclusiva pertinenza della scuola e delle attività didattiche.

Analogamente, per esigenze funzionali sono ammessi interventi di ripristino e/o modifica degli accessi e dei attuali percorsi pedonali pavimentati, così come delle recinzioni esistenti che potranno essere ripristinate, riposizionate e/o modificate anche con inserimento di nuovi materiali

Art. 7 - Impianti tecnologici

L'area di proprietà pubblica è già servita da allacci a tutti gli impianti tecnologici.

Sono comunque sempre ammessi, all'interno del perimetro di Piano, interventi per adeguamenti funzionali, quindi modifiche ai tracciati interrati, così come l'installazione di nuovi elementi necessari al corretto funzionamento degli impianti tecnologici a servizio del nuovo edificio, sia interrati che fuori terra.

Art. 8 - Parcheggi

Per quanto riguarda i parcheggi, considerato che l'intervento è inserito all'interno di un tessuto storico, risultano a servizio della scuola tutti i parcheggi già esistenti e localizzati nel suo intorno.

Per una maggiore funzionalità dell'edificio si prevede di ricavare all'interno del Perimetro del Piano una piazzola di sosta temporanea per il servizio di Scuolabus, così come indicato nelle tavole allegate al Piano.

Art. 9 - Attuazione del Piano Particolareggiato

L'attuazione del Piano Particolareggiato avviene a seguito del rilascio del titolo atto a realizzare il nuovo edificio pubblico.